



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI
SERVIZIO I
COLLEZIONI MUSEALI

CIRCOLARE N. 16/2018

MIBACT-DG-MU
SEG DIR GEN
0004170 28/03/2018
Cl. 22.01.00/1

Ai Direttori dei Musei dotati di autonomia speciale

Ai Direttori dei Poli museali regionali

e.p.c.

Alla Direzione generale Bilancio
E-mail dg-bi@beniculturali.it

Al Gabinetto del Ministro
E-mail udcn@beniculturali.it

Al Segretariato generale
E-mail sg@beniculturali.it

All'Organismo Indipendente di valutazione della
performance (OIV)
E-mail oiv@beniculturali.it

OGGETTO: Circolare MEF/RGSA 38/2010 attuativa del DL 185/2008, art.9, commi 1 *ter* e 1 *quater* e del DL 78/2009, art. 9, comma 1, lettera *a*), punto 3 – Analisi e revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi e indicazioni per la redazione dei Rapporti sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio.
Rilevazione dei debiti fuori bilancio maturati alla data del 31 dicembre 2017.-

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze con circolare n. 38 del 15 dicembre 2010, che ad ogni buon conto si allega, ha fornito le istruzioni per effettuare la ricognizione di eventuali situazioni debitorie relative a tutte le categorie di spesa del bilancio, ad esclusione delle spese di personale, fino alla data del 31 dicembre 2017.

Con nota prot. 3515 del 16 marzo 2018, la Direzione generale Bilancio, facendo riferimento alla normativa richiamata in epigrafe, demanda a questa Direzione generale la raccolta dei dati relativi ai debiti fuori bilancio maturati da codesti Poli museali regionali e Istituti autonomi alla data del 31 dicembre 2017, a prescindere dall'esercizio finanziario in cui si sono generati.

A tale scopo, la scrivente invita gli Uffici in indirizzo a compilare le tavole in formato *excel* in tutte le loro parti.

I prospetti dovranno essere restituiti esclusivamente in formato *excel* entro e non oltre il 9 aprile p.v. al seguente indirizzo di posta elettronica dg-mu.servizio1@beniculturali.it.

Si raccomanda un attento e scrupoloso adempimento.

Il Direttore del Servizio I
Antonio Tarasco

DG|

Il Direttore generale
Dott. Antonio Lampis



Rapporto da redigere ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quater del D.L. 185 del 2008

(Schema minimale)

Lo schema riportato di seguito **indica i contenuti minimi indispensabili** ai fini della redazione del rapporto.

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

Descrizione dettagliata delle procedure di spesa e delle modalità di gestione dei capitoli di spesa (o di determinate tipologie di spese) in corrispondenza delle quali si formano delle posizioni debitorie, evidenziando quelle che mostrano maggiore criticità (debiti di importo elevato, carattere ricorrente, ecc.);

b. Meccanismi di formazione dei debiti

Illustrazione, per ogni procedura indicata nel quadro di riferimento, dei meccanismi che determinano la formazione dei debiti (modalità attraverso cui insorgono obblighi nei confronti di terzi, soggetti che ordinano la spesa, ...) nonché delle cause alla base della formazione dei debiti stessi (complessità della procedura, insufficienza degli stanziamenti, tempi lunghi nelle integrazioni degli stanziamenti,...).

2. Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

Riepilogo, anche attraverso la compilazione e l'analisi della Tavola 1 sotto riportata, della consistenza dei debiti e lo smaltimento delle posizioni debitorie alla fine dell'esercizio di riferimento. I dati contenuti nella Tavola 1 sono ottenuti come aggregazione delle informazioni di cui alle Tavole 2 e 2-bis previste nel paragrafo 3.





16 MAR 2018
38.1E
22.01.00/1.4

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Bilancio

Roma, 16.03.2018

Prot. n. 3515
CL. 22.01.00/1

A tutte le Direzioni generali
A tutti i Segretariati regionali per i beni culturali e paesaggistici

LORO SEDI

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Ministro
Al Segretariato Generale
All'Organismo Indipendente di Valutazione della performance

LORO SEDI

Oggetto: Circolare MEF-RGS 38/2010 attuativa del DL 185/2008, art. 9 commi 1-ter e 1-quater e del DL 78/2009, art.9, comma 1, lettera a), punto 3. Analisi e revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi e indicazioni per la redazione dei Rapporti sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio.
Ricognizione dei debiti fuori bilancio maturati alla data del 31 dicembre 2017.

Con riferimento alla normativa in oggetto e alla nota n. 2339 del 27 febbraio 2018 del Segretariato generale che demanda a questa Direzione generale la raccolta dei dati inerenti la Circolare MEF-RGS 38/2010 che si allega, gli uffici in indirizzo dovranno effettuare una ricognizione sistematica degli eventuali debiti fuori bilancio maturati alla data del 31 dicembre 2017, a prescindere dall'esercizio finanziario in cui si sono generati, ad esclusione degli oneri di personale.

Si riportano di seguito i principali aspetti da tenere in considerazione ai fini dello svolgimento della ricognizione, estratti dalla circolare MEF-RGS di cui sopra.

Per "debiti fuori bilancio" (d'ora in avanti "debiti") devono intendersi gli obblighi delle Amministrazioni conseguenti a obbligazioni per le quali non si erano concluse le procedure contabili previste dall'ordinamento e che quindi non hanno trovato corrispondente evidenziazione in bilancio.

Pertanto le suddette situazioni debitorie sono quelle a cui corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata verso i terzi (quindi contratti o lettere d'ordine) ma **non un impegno contabile sul capitolo.**

Le situazioni tipiche (che ovviamente non esauriscono la casistica) sono quelle delle forniture di servizi continuativi (fonia, elettricità ecc.) a cui non corrispondono impegni di bilancio per



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Bilancio

mancanza di competenza, o i lavori di somma urgenza, che vengono disposti anche in mancanza di copertura finanziaria in caso di estrema necessità.

Al fine di realizzare la suddetta ricognizione dei debiti, ciascun Ufficio in indirizzo dovrà predisporre un **Rapporto** i cui contenuti minimi sono individuati nell'**Allegato 1** alla presente nota, che darà evidenza degli aspetti relativi a:

- 1) **Formazione dei debiti.** In questa sezione andranno indicate le procedure di spesa e le modalità di gestione dei capitoli di spesa in corrispondenza delle quali si formano delle posizioni debitorie, evidenziando quelle che mostrano una maggior criticità. A seguire, per ciascuna procedura individuata, dovrà essere data indicazione dei meccanismi e delle cause che determinano la formazione del debito.
- 2) **Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti,** redatto anche attraverso la compilazione e l'analisi delle Tavole allegate, di cui una di sintesi (Tavola 1) e due in cui si forniscono elementi di dettaglio (Tavola 2 e Tavola 3).

Nella **Tavola 1**, dovranno essere fornite indicazioni sulla consistenza dei debiti, articolati per categoria economica, e sul loro smaltimento. Tali indicazioni sono il risultato dell'aggregazione dei dati riportati nella Tavola 2 e nella Tavola 2-bis.

Nella **Tavola 2**, dovranno essere forniti ulteriori elementi di dettaglio utili ai fini di una migliore comprensione del fenomeno, della rilevanza, nonché delle cause di formazione. Sono esclusi dalla Tavola 2 i debiti nei confronti della Tesoreria oggetto della Tavola 2- bis.

In particolare nella Tavola 2, per ogni piano gestionale ed ogni capitolo, dovrà essere indicato l'ammontare del debito e l'anno di formazione, precisando la categoria economica, il Centro di responsabilità, la Missione, il Programma, l'Azione, nonché lo stanziamento definitivo e l'impegnato a rendiconto (ad es. se su un determinato piano di gestione la formazione del debito è avvenuta in due diversi esercizi, si dovrà procedere alla compilazione di due righe della tavola riportanti i dati relativi ai due diversi esercizi). La somma dei dati individua la consistenza totale del debito alla fine dell'esercizio di riferimento.

Si precisa che i dati dovranno rappresentare la situazione debitoria al netto dello smaltimento con l'indicazione, nell'apposita colonna, dell'ammontare dei debiti smaltiti nel corso dell'esercizio di riferimento per anno di formazione del debito. Si sottolinea che ai fini della presente ricognizione rientra nella fattispecie "smaltimento" sia il pagamento del debito, sia la sua riduzione a seguito ad accordi transattivi, sia il pagamento effettuato con la speciale modalità in "conto sospeso" indicato anche nella tavola 2bis.

La Tavola 2 prevede un campo riservato ad eventuali annotazioni nel quale richiamare brevemente: le cause e le particolarità dei debiti in oggetto, facendo riferimento a quanto segnalato nel rapporto, le misure adottate, l'eventuale ricorso, ed in quale misura, ad accordi transattivi per estinguere i debiti attraverso un ammontare inferiore al valore effettivo o qualsiasi altra informazione che venga ritenuta utile ai fini dell'analisi.

La **Tavola 2-bis** è esclusivamente dedicata ad eventuali debiti delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato nei confronti della Tesoreria statale a fronte di ordini di pagamento in conto sospeso (Speciali ordini di pagamento) connessi all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva. Tale tavola deve essere compilata secondo le stesse indicazioni sopra fornite per la Tavola 2.

Nella **Tavola 3** dovranno essere fornite informazioni sul ricorso a strumenti di flessibilità per la copertura dei debiti fuori bilancio registrati nella Tavola 2.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Bilancio

L'organizzazione della Tavola 3 è dunque analoga a quella della Tavola 2 e, pertanto, si sottolinea che per il medesimo capitolo di spesa e piano gestionale, devono essere verificate le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2017 nella Tavola 2 e nella Tavola 3 deve necessariamente coincidere;
- l'ammontare riportato nella Tavola 2 nella colonna "Smaltimento debiti (anno di riferimento)" deve coincidere con la somma degli importi riportati nella Tavola 3 nelle colonne relative a "Strumenti utilizzati" e a "Altre forme di smaltimento dei debiti (es. accordi transattivi)".

La **Tavola 3-bis** è relativa ai soli debiti nei confronti della Tesoreria e in merito alla necessaria corrispondenza dei dati con la Tavola 2 bis valgono le stesse precisazioni effettuate per la Tavola 3.

Il Rapporto sulla situazione debitoria, corredato delle Tavole allegate alla presente nota, dovrà essere inviato in **formato excel**, dovrà essere trasmesso a questa Direzione generale all'indirizzo dg-bi@beniculturali.it entro il 15 aprile p.v.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo D'Angeli)

Firmato digitalmente da
PAOLO D'ANGELI
O = non presente
C = IT
Data e ora della firma: 16/03/2018 11:37:56

Referenti:
Dott.ssa Valentina Nagali 0667232218
Dott.ssa Chiara Mancaloni 0667232821

Referenti di turno:
0667232061
0667232062

TAVOLA 1 - Riepilogo della situazione debitoria dell'amministrazione (valori in euro)

CDR	Categoria Economica	Situazione debitoria al 31 dicembre 2017	Smaltimento dei debiti (2017)
DG.....			
	TOTALE	-	-

